LA CITTA' E L'URBANISTICA

CONTROMISURE

ANCI HA GIÀ PRESENTATO UN NORMA PER RISOLVERE LA QUESTIONE E DA GIORNI I RAPPRESENTANTI DELLE PROFESSIONI TECNICHE SONO SUL PIEDE DI GUERRA CONTRO L'ENNESIMA BATOSTA AL SETTORE EDILIZIO

Edifici storici, modifiche più difficili A rischio centinaia di ristrutturazioni

Destinazioni d'uso, la Cassazione frena. Il caso di Palazzo Tornabuoni

UN VERTICE per capire la portata della grana edilizia piovuta sul collo del Comune e per valutare come interpretare la sentenza della Corte di Cassazione che potrebbe bloccare importanti ristrutturazioni. A cominciare da quelle per le ex caserme, dalla ex manifattura Tabacchi e perfino dalla Borsa Merci ceduta dalla Camera di Commercio a Benetton. Ma guai potrebbero arrivare anche per i piccoli immobili.

A fissare l'incontro sono stati i responsabili dell'ufficio urbanistica di Palazzo Vecchio, con l'assessore Giovanni Bettarini, per ipotizzare insieme quali potrebbero essere le conseguenze di quanto stabilito dalla Cassazione sulla trasformazione di palazzo Tornabuoni.

La Suprema Corte ha deliberato infatti che il progetto per quell'immobile debba essere classificato come «ristrutturazione edilizia pesante, perchè il cambio di destinazione d'uso di un immobile è sempre da qualificare, a prescindere dall'entità dei lavori, come ristrutturazione edilizia pesante, soggetta dunque a permesso di costruire e penalmente rilevante – sarebbe dunque un abuso edilizio, non sanabile – se fatta senza titolo».

Insomma, la semplice Scia, segnalazione certificata di inizio attività, non basta per avviare i lavori.

Una sentenza che apre una voragine di problemi per una serie infinita di casi, grandi e piccoli, per i palazzi storici del centro interessati da cambi di destinazione in vista di restauri e ristrutturazioni.

Infatti, il regolamento urbanistico licenziato da Palazzo Vecchio nel centro storico e in tutta la fascia dei viali contempla il restauro conservativo, ma non la ristrutturazione edilizia pesante, che per la Cassazione è la *condicio sine qua non* per cambiare la destinazione d'uso dell'immobile.

Un incagliamento, in sostanza, che tocca da vicino Firenze ma che "apre un problema in tutto il Paese", spiega il sindaco Dario Nardella. «Per questo – sottolinea – auspico che al più presto il Parlamento e il governo predispongano una norma che ci consenta di superare questo nodo, che rischia di rallentare molte importanti operazioni di riqualificazione del patrimonio immobiliare delle nostre città». In questo logica, sul rebus legato alla ristrutturazione pesante nei palazzi vincolati, «Anci ha già presentato un norma per risolvere la questione». Non a caso da giorni i rappresentanti delle professioni tecniche sono sul piede di guerra contro quella che potrebbe diventare l'ennesima batosta al settore edilizio.

O.Mu.

Novoli

Farmacia comunale aperta 24 ore su 24

DA IERI la farmacia comunale viale Guidoni è aperta h24 365 giorni l'anno. Sarà possibile acquistare a qualunque ora medicinali, e i vari prodotti da banco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La novità

Forte Belvedere a pagamento 2 euro per i residenti

DOPO DUE anni di accesso gratuito alle mostre estive, il Forte Belvedere torna a pagamento. Per i fiorentini ci sarà un pass unico a due euro che garantisce ingresso per tutta l'estate, per chi non lo è, biglietto ad accesso singolo da 3 euro.

Il trasloco

Mercato delle Cure Spunta l'ipotesi del Parterre

PER consentire i lavori in piazza delle Cure che partiranno, presumibilmente, a settembre, sono allo studio varie ipotesi per trasferire il mercato: Dietro allo stadio Franchi, in via Dogali o al Parterre.

Tramvia

Via Pisacane Ribaltamento del cantiere

CANTIERI tramvia, giovedì dalle 10 ribaltamento del cantiere in via Pisacane nel tratto da via Palazzo Bruciato a via Tavanti. Che non sarà più accessibile. Ripristino del doppio senso in piazza Costitituzione-via XX Settembre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.